















1 ♦ ABBAZIA DI SÉNANQUE

(a 4 Km da Gordes in direzione di Venasque)

Questa abbazia cistercense del XII secolo, situata al centro della valle della Sénancole, è un luogo di culto tuttora abitato da una comunità di monaci, dove si celebrano le normali funzioni liturgiche.

№ www.senangue.fr / +33 (0)4 90 72 18 24 Ingresso pagante



2 ♦ VILLAGE DES BORIES

(a 4 Km da Gordes in direzione di Cavaillon)

Antico villaggio di costruzioni in pietra a secco che servirono da abitazioni fino alla fine del XIX secolo. Questo sito, restaurato nel 1968, offre uno spaccato sulla vita dei pastori che nel periodo del pascolo si trasferivano con i loro greggi nel cuore della macchia mediterranea.

★ www.levillagedesbories.com / + 33 (0)4 90 72 03 48 Ingresso pagante



MULINO DES

BOUILLONS E MUSEO DU VITRAIL

(a 5 Km da Gordes in direzione di Cavaillon, strada di San Pantaleone)

Visita di un ex frantoio classificato come monumento storico e di un museo che valorizza 7.000 anni di storia del vetro: dalla perla di vetro ai vetri, dalle vetrate alla vetroresina...

+33 (0)4 90 72 22 11 - Ingresso pagante



(Frazione di Coustellet - 9 km da Gordes)

Scoperta della lavanda a foglie strette (coltivazione dei campi, raccolta, distillazione e olio essenziale). Numerosi alambicchi in rame da ammirare. Visite audioquidate (10 lingue oltre al francese). Negozio "Château du Bois" per acquistare cosmetici realizzati con la lavanda della tenuta.

★ www.museedelalavande.com / +33 (0)4 90 76 91 23 Ingresso pagante

Visite e laboratori tematici - Vedi sul sito web







+33 (0)4 90 72 02 75

www.destinationluberon.com Trova gli orari di apertura gordes@destinationluberon.com dell'ufficio di Gordes online.



VOGLIA DI PASSEGGIARE?

a Gordes

Ecco 2 proposte di circuiti escursionistici. Presso l'Uffcio del Turismo sono disponibili gli opuscoli dettagliati.

1 Gordes / Abbazia di Sénangue

8 km a/r - livello facile

Partenza dal Parcheggio della gendarmeria.

2 Gordes / Village des Bories

6 km a/r - livello facile

Partenza da piazza Genty Pantaly (fontana davanti al castello).

Per ulteriori informazioni sulle piste ciclabili e i percorsi in mountain bike siete pregati di rivolgervi al nostro Ufficio Turistico.

IL BORGO DI GORDES, FONTE DI ISPIRAZIONE ′ PER NUMEROSI ARTISTI...

Grazie a un sapiente sfruttamento delle risorse naturali (le caverne preistoriche, le antiche strade in pietra chiamate "calades" e i corsi d'acqua per alimentare concerie e filande), tra Settecento e Ottocento il borgo conobbe un periodo di grande fioritura. Purtroppo, nel 1909, un terremoto deviò il corso d'acqua ai piedi del paese, impedendo alle manifatture locali di continuare a lavorare. Dopo la Seconda guerra mondiale e con l'intensificarsi dell'esodo dalle campagne, per il borgo si apre una fase di decadenza. Bisognerà aspettare gli anni Cinquanta e Sessanta prima che grandi artisti parigini ed europei, attirati dalla luce della Provenza, inizino a soggiornare alcuni mesi all'anno a Gordes. Uno dei primi a scoprire il borgo fu André Lhote, che lo fece conoscere a numerosi suoi amici artisti: fu in questo modo che Marc Chagall, Jean Deyrolle e Willy Ronis verranno conquistati dal fascino di Gordes! Creando nel 1970 un proprio museo didattico nel castello di Gordes, Victor Vasarely contribuirà alla diffusione dell'Op Art in tutto il mondo. Nel 1997 e fino al 2011, il castello ospiterà il museo Pol Mara. Oggi è sede di grandi esposizioni durante il periodo estivo.



IN LUGLIO E AGOSTO, LE VISITE GUIDATE **DELL'UFFICIO TURISTICO**

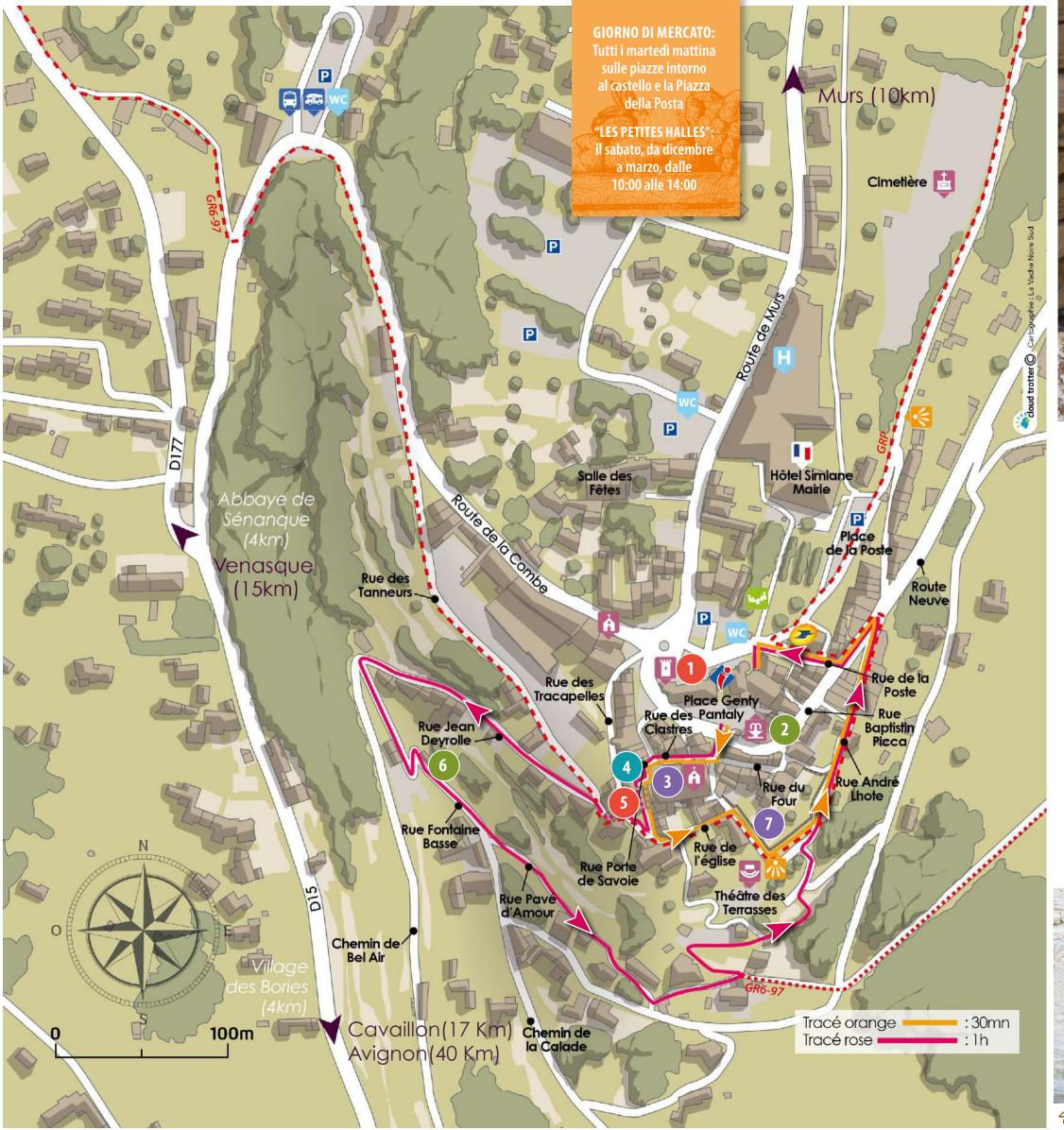
Nuovi tour originali da scoprire la destinazione Luberon.

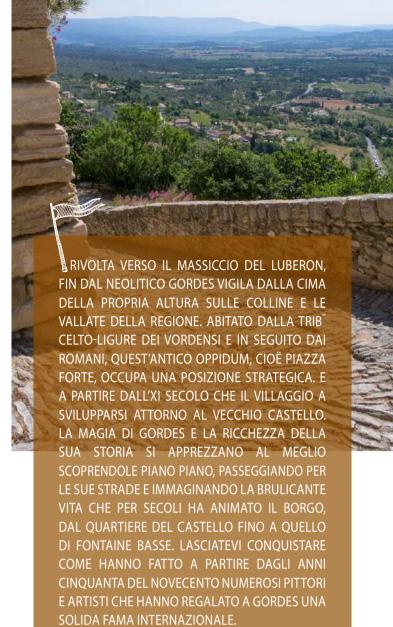
Osservare le stelle, camminare e indagare nei villaggi per scoprire i loro tesori, godere delle nostre passeggiate in una natura eccezionale.

INFORMAZIONI NEGLI UFFICI TURISTICI +33 (0)4 90 71 32 01 / +33 (0)4 90 72 02 75 / +33 (0)4 90 68 10 77

> **NEGOZIO ONLINE** www.destinationluberon.com









Classificato come monumento storico nel 1931, fu edificato a più riprese tra l'XI e il XVI secolo. Fu di proprietà della famiglia di Agoult Simiane, che regnò su Gordes per circa 700 anni e trasformò l'edificio medievale in un imponente castello rinascimentale (1525). La sua architettura è un insieme di arte difensiva (torri, garitte di vedetta, cammino di ronda) e nuovo stile di vita del Rinascimento. Dal 1971 al 1996 ospitò il museo didattico del maestro ungherese Victor Vasarely, fondatore della Op Art, e dal 1997 al 2011 le opere dell'artista fiammingo Pol Mara. Oggi è sede di grandi esposizioni temporanee.

Aperto al pubblico in occasione delle visite quidate e delle esposizioni







FONTANA DI PIAZZA GENTY PANTALY

Rappresentò l'unico punto d'acqua di Gordes fino al 1956. Nel 1957 l'acqua potabile arrivò nelle abitazioni, ma solamente per uso personale o per cucinare, mentre per fare il bucato bisognava recarsi al lavatoio nella parte bassa del paese, nel quartiere di Fontaine Basse. La piazza Genty-Pantaly, un tempo quasi chiusa sul lato ovest, era il cuore del borgo medievale. Prende il nome da un celebre cuoco di Gordes del secolo scorso.

3 LA CHIESA DI SAN FIRMINO ♥

Il campanile, eretto nel punto in cui sorgeva un'antica chiesa romanica, fungeva da torre di avvistamento per controllare la pianura circostante. All'interno della chiesa, nella cappella sulla sinistra, si può osservare un dipinto che raffigura i santi Crispino e Crispiniano, patroni dei calzolai e della loro corporazione che, nel XIX secolo, arrivò ad annoverare un centinaio di membri specializzati nella realizzazione delle calzature. La crepa visibile nel coro è dovuta al terremoto che sconvolse la regione l'11 giugno 1909.

IL CAPPELLANATO SAINT-JACOUES

Questo edificio del XIV secolo, oggi chiuso al pubblico, un tempo accoglieva i pellegrini in cammino per Compostela. Tuttavia all'epoca la maggior parte dei pellegrini passava più in basso, nella valle del Calavon, percorrendo la Via Domitia che collegava l'Italia alla Spagna.

Chiuso al pubblico

LA PORTA DI SAVOIA

Questa porta, contigua al cappellanato per migranti, nel Medioevo fu uno dei principali punti di accesso al borgo.

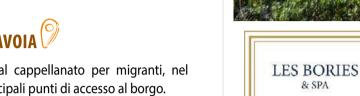
6 IL LAVATOIO E IL QUARTIERE DI FONTAINE BASSE

La presenza dell'acqua in questo quartiere contribuì a farne, fino al XIX secolo, il centro economico del borgo nel quale sorgevano concerie, botteghe per la filatura della seta, botteghe di artigiani o commercianti e caffè. Il quartiere fu danneggiato dalla caduta di rocce e dai colpi dell'artiglieria tedesca nel 1944. Nella roccia verso sinistra sono visibili le tracce di un'antica cisterna rupestre, dove veniva pigiata l'uva per produrre il vino, e le nicchie cubiche e rettilinee nelle quali erano inseriti i graticci su cui, nell'Ottocento, venivano allevati i bachi da seta.

CANTINE DEL PALAZZO SAN FIRMINO

La via sotterranea di Gordes fu molto importante. Ogni abitazione a più piani del paese possedeva, sotto le fondamenta, dei sotterranei trogloditici distribuiti su più livelli dove lavoravano artigiani e agricoltori. I lavori di recupero avviati sotto il Palazzo San Firmino permettono di riportare alla luce questo straordinario aspetto della vita degli abitanti di Gordes nel corso dei secoli.

www.caves-saint-firmin.com / Ingresso pagante





LES BORIES & SPA Hôtel 5* - Restaurant gastronomique et Bistrot Route de l'Abbaye de Sénangue 84 220 GORDES +33.4.90.72.00.51 www.hotellesbories.com











